



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio XIII - Ambito territoriale di Sondrio
Via Carlo Donegani, n. 5 - 23100 Sondrio - Codice IPA: m_pi

Agli studenti e alle studentesse della provincia di Sondrio

Oggetto: **saluti per il nuovo anno scolastico**

Oggi fate il vostro ingresso a scuola, nuovamente o invece per la prima volta, in ogni caso aprendo un anno della vostra vita che per gran parte del tempo si svolgerà tra le aule scolastiche, con i vostri compagni, maestri e docenti.

Ognuno di voi si presenta con le proprie aspettative e desideri, chi magari già sicuro nel padroneggiare il percorso scolastico, chi invece, più timoroso e forse preoccupato, e per questi certamente basterà uno sguardo, una parola benevola di un adulto per dare loro fiducia.

In entrambi i casi, la sicurezza e il beneficio saranno provvisori, forse domani bisognerà ricominciare daccapo.

I vostri genitori vi accompagneranno nel cammino, aiutandovi a costruire giorno per giorno la consapevolezza che a scuola si va non solo per conquistare un titolo, ma soprattutto per prepararsi alla vita.

A volte essere costretti a stare seduti per sei ore vi recherà stanchezza, altre vi sembrerà di non trovare il giusto riscontro, ma non lasciate per questo spegnere la passione dell'imparare, la curiosità che spinge ad esplorare spazi di creatività.

Collaborate tra di voi per apprendere in modo cooperativo e predisporvi alla discussione di ciò che imparate, per poter meglio padroneggiare, nel confronto con gli altri, gli argomenti e le tematiche che più vi interessano.

Siate protagonisti attivi del vostro apprendimento, godetevi questa magica condizione di essere deputati solo allo studio e alla conoscenza in questa fase della vostra vita.

Ricordatevi che è ancora un privilegio per alcuni, studiare, ancora nel mondo vi sono sacche di esclusione dallo studio per le bambine, le donne, e ancora molti piccoli uomini devono trascorrere le loro giornate in duri lavori di manovalanza.

Un pensiero pure agli studenti delle zone del nostro paese colpite dal terremoto, che con grande speranza di rinascita cominceranno anche loro l'anno scolastico, trovando una fonte di serenità nell'essere riuniti per andare a scuola.

Alzate lo sguardo per guardare le diverse condizioni sociali nei diversi paesi e ispirate la vostra crescita ai principi di uguaglianza e di solidarietà per chi è più debole, o in situazione di svantaggio, per coltivare l'ideale di una società giusta e in pace.

Nelle parole di Malala, «un bambino, un maestro, una penna e un libro possono cambiare il mondo».

Mavina Pietraforte

